

Un laboratorio strategico per lo sviluppo

Yatch Med Festival Un progetto che comprende iniziative di respiro internazionale



L'INTERVISTA

■ In questi anni di conclamato successo per lo Yacht Med Festival non sono mancate critiche e polemiche. E' il destino dei grandi eventi?

«Lo Yacht Med Festival è un progetto che supera la Fiera di Gaeta e comprende una serie di iniziative di respiro nazionale e internazionale. In questi otto anni abbiamo lavorato per costruire un modello innovativo che mettesse al centro l'interoperabilità tra gli enti al fine di elaborare proposte concrete di sviluppo per le imprese dell'Economia del Mare. L'evento che ogni anno si svolge ad aprile è certamente una grande festa che attrae centinaia di migliaia di visitatori provenienti da tutta Italia, ma è prima di tutto l'unico vero momento di incontro della crescente rete nazionale di istituzioni, associazioni e imprese che in maniera e con funzioni diverse operano nei diversi settori coinvolti. E' questa la sua vera natura, quella di laboratorio aperto a tutti coloro che vogliono contribuire alla

crescita di un settore strategico per l'Italia, per il Lazio e per la provincia di Latina».

Si è dibattuto molto sul concetto di Economia del mare, questa intervista è l'occasione per chiarire il suo punto di vista.

«La portata innovativa dell'attività istituzionale della Camera di Commercio di Latina per il rilancio dell'Economia del Mare va certamente ascritta al diverso approccio dato allo studio delle filiere, più ampio, rispetto ai precedenti, in quanto orientato a un approfondimento di tutti i settori economici diversamente legati al mare e alla ricerca del massimo coinvolgimento di enti, istituzioni, associazioni ed imprese nelle politiche di sviluppo integrato e crescita competitiva. Fino a qualche anno fa il concetto stesso di Economia del Mare non era diffusamente riconosciuto nella sua completezza. Per noi questo settore è: nautica, shipping, logistica, pesca, acquacoltura, turismo, promozione delle produzioni tipiche, sport, editoria, cultura, artigianato, formazione; è tutto ciò che muove eco-

nomia legata al mare».

In quale direzione vi siete mossi in questi anni?

«L'interesse e l'impegno in materia della Camera di Commercio di Latina, che prende avvio con il "Patto per lo Sviluppo dell'Economia del Mare del Lazio", del 2005, ha, nel tempo, catalizzato l'attenzione di enti nazionali e regionali, diversamente interessati

allo sviluppo delle filiere economiche legate al Mare.

Oggi, alla Camera di Commercio di Latina e alla sua Azienda Speciale per l'Economia del Ma-

re, costituita per la definizione di politiche integrate di sviluppo nazionale e regionale, viene riconosciuto il ruolo di guida e cabina di regia per la messa a sistema di progetti e percorsi strategici, definiti con l'Unioncamere nazionale, l'Unioncamere Lazio, la Regione Lazio, l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Assoporti, la Fondazione Caboto, Confitarma, Capitaneria di Porto. La scelta della Giunta

Zingaretti di istituire la prima cabina di regia regionale in Italia certamente va nella direzione che abbiamo tentato di tracciare in questi anni. Solo una governance condivisa e intersettoriale può garantire un approccio corretto all'economia del mare».

Quali sono i principali risultati raggiunti dal progetto Yacht Med Festival?

«Il primo risultato è certamente il riconoscimento del reale valore dell'economia del mare in Italia, che oggi esprime 118 miliardi di euro, 180.000 imprese coinvolte e 800.000 addetti. Par-

liamo di più dell'8% del PIL nazionale. Il secondo risultato si può certamente ascrivere al terreno istituzionale, con la creazione di una governance condivisa che pone al centro il sistema camerale e di Unioncamere nazionale. Poi mi limito a elencare le progettualità che hanno visto la luce nell'ambito dello Yacht Med Festival. Pensiamo alla semplificazione delle procedure legate al Registro Imprese della Pesca presentato il 13 aprile in Regione Lazio o al nuovo modello di qualificazione della filiera nautica EF Mediterraneo. O ancora alla nascita della Rete Nazionale degli Istituti Nautici, in cui il MIUR ha riconosciuto il luogo in cui discutere le politiche formative legate al mare, anche in relazione alle nuove direttive europee e che è coordinata dal Presidente dell'Istituto nautico "G. Caboto" di Gaeta. Oppure pensiamo ai progetti legati alla qualità e all'integrazione della portualità turistica italiana ed euro-mediterranea. Cito, infine, la Prima edizione dello Yacht Med Festival nel Mediterraneo che avrà luogo in Tunisia nel prossimo novembre. Una nuova grande opportunità di sviluppo per le imprese che avranno accesso a nuovi mercati ritenuti molto interessanti».

Questo lavoro in questa edizione troverà la sua sintesi nella Prima Giornata Nazionale sull'Economia del Mare che si svolgerà il 30 aprile.

«Il 30 aprile continueremo su questo percorso con l'obiettivo di individuare nuove proposte concrete realizzabili in breve tempo. Attraverso tre tavoli di lavoro tematici parleremo del mare come fornitore di cibo, come via di comunicazione con i territori e come volano di sviluppo attraverso le diverse forme di turismo. Interverranno autorevoli rappresentanze istituzionali, associative e imprenditoriali da Gaeta, da La Spezia e da Venezia. Si tratta della prosecuzione del lavoro avviato tre anni fa con gli Stati Generali delle Camere di Commercio, che oggi si aprono al confronto con i principali stakeholder del settore».